



“Giornata Nazionale 2020 della Persona con lesione Midollare”

Un 4 aprile diverso ma sempre vicino alle Persone con lesione al midollo spinale

Carissimi amiche ed amici, carissimi cittadine e cittadini con lesione al midollo spinale, carissimi Presidenti delle Associazioni Aderenti alla Federazione e delle Associazioni tutte, carissimi Direttori delle Unità Spinali, carissimi Presidenti delle Società Scientifiche, carissimi Operatori, pregiatissime Autorità Nazionali e Regionali,

nella tredicesima Giornata Nazionale della Persona con lesione al midollo spinale ci troviamo a vivere, nostro malgrado, una situazione assolutamente inaspettata e a fronteggiare difficoltà che probabilmente nessuno di noi aveva mai conosciuto prima. Il dilagare del virus “Covid-19” nel nostro Paese e a livello mondiale, (oltre che mettere a dura prova tutto il sistema Italia ed in particolare il nostro Sistema Sanitario Nazionale ed il nostro Sistema di Protezione Sociale), ha fatto precipitare moltissime Persone in uno stato di forte preoccupazione resa ancor più grave dall’incertezza del prossimo futuro, di quelli che saranno i tempi necessari al superamento della crisi e delle conseguenze che questa avrà sulle nostre vite e sulle nostre relazioni sociali.

Nel rispetto delle giuste restrizioni che Governo e Regioni hanno imposto non è stato possibile organizzare iniziative pubbliche per celebrare tale ricorrenza così come avvenuto negli anni passati.

La nostra Federazione, però, non si ferma, nella piena consapevolezza che queste preoccupazioni e le difficoltà connesse sono ancora più forti tra le migliaia di Persone con lesione al midollo spinale del nostro Paese, le cui condizioni di vita sono già ampiamente determinate da livelli di protezione e inclusione sociale che sappiamo essere non propriamente e adeguatamente compiuti.

Sappiamo, perché ne siamo quotidiani testimoni, che in queste settimane gli sforzi ed i rischi delle Persone con lesione al midollo spinale del nostro paese sono notevolmente maggiori di tanti altri nostri concittadini con cui pure condividiamo gli stessi stati d’animo e l’appartenenza alla stessa comunità.



Non possiamo nascondere che l'impatto della pandemia sulle nostre comunità ci obbligherà a ripensare molte cose nella nostra vita e a rimodulare alcune priorità in una direzione che preveda innanzitutto la garanzia di una maggiore tutela della salute e della sicurezza dei cittadini tutti, ma ancor di più di coloro che sono più vulnerabili ed esposti ai rischi connessi alla condizione di salute e tra questi vi sono le tante Persone con lesione al midollo spinale.

Siamo altrettanto consapevoli e determinati a non cedere a nessuna tentazione che possa erodere lo spazio dei diritti acquisiti e di quelli fondamentali; al contrario lavoreremo e vigileremo anche con le nostre Associazioni territoriali, perché vengano irrobustite e promosse tutte le azioni possibili volte a scongiurare e ridurre al minimo ogni rischio per le Persone con lesione midollare in ogni regione italiana.

Mai come adesso è richiesta la massima attenzione e il massimo impegno per fare in modo che continuino ad essere assicurati tutti i servizi essenziali e tutelati gli spazi vitali e le libertà fondamentali delle persone con lesione al midollo spinale.

La Giornata Nazionale del 4 aprile quest'anno benché non possa essere onorata dal calore della vicinanza fisica e dalla complicità degli sguardi, assume un valore ancora più grande e rappresenta un'occasione per portare alle istituzioni e alla cittadinanza tutta, in modo ancora più vigoroso, le voci delle migliaia di persone che vivono con una lesione midollare e che si sentono appartenere alla comunità come ogni altro cittadino italiano.

L'intero movimento delle Persone con lesione al midollo spinale metterà in campo tutte le risorse per vincere questa battaglia, tanto inattesa quanto difficile, facendo leva soprattutto sul senso di responsabilità che ci contraddistingue e sull'ostinata e infaticabile volontà di superare le avversità che la vita ci riserva.

In questo delicato e critico momento rimaniamo vicini a quelle Persone con lesione al midollo spinale che stanno vivendo giorni di solitudine, di malattia e di paura, a tutte quelle famiglie che sono la nostra prima linea e che devono farsi carico, ancor di più in questo delicatissimo momento, dei propri cari garantendo loro assistenza, sostegno e supporto necessario per vivere dignitosamente.

Ed è doveroso qui ricordare la "medaglia al valor civile" che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto riconoscere alla Nostra Federazione e al nostro intero movimento delle Persone con lesione al midollo spinale. Tale onorato riconoscimento deve spronarci ad essere determinati, come cittadini Italiani ed Europei, come movimento di Persone con lesione al midollo spinale maturo e consapevole.



Vogliamo e dobbiamo esserci consci del nostro orgoglio e della nostra responsabilità e dignità consapevoli come siamo dei nostri diritti e delle nostre opportunità.

Ci aspettiamo ora che le Istituzioni non indugino in nessun modo a farci sentire il loro supporto ed il loro sostegno e che rafforzino in modo celere ed efficace tutte le misure a sostegno e protezione delle Persone con lesione al midollo spinale e delle Persone con disabilità del nostro Paese.

Quindi, senza imprudenze e senza allarmismi, possiamo e dobbiamo aver fiducia nelle capacità e nelle risorse di cui disponiamo, dobbiamo e possiamo avere fiducia nel nostro paese, nella nostra Italia!

Per adesso vi auguriamo buon 4 Aprile, teniamo duro perché alla fine andrà tutto bene!

Roma 04 aprile 2020

*La Federazione delle Associazioni Italiane
delle Persone con lesione al midollo spinale*